Anno II. – N.° 580. Trieste, Sabato 11 Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 58

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*; s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere lettino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze.

Estrazioni. VIENNA 10. Prestito Bucarest S. 5155 N. 74 Fchi. 40.000; S. 3833 N. 32 Fchi. 5000; S. 2642 N. 20; S. 4609 N. 67; S. 5018 N. 63; S. 5626 N. 56; S. 5652 N. 29 cadauno Fchi. 1000.

Esposizione di schiume. VIENNA 10. Ieri fu aperta una esposizione di oggetti di schiuma di mare e imitazione di schiuma (massa). L'esposizione è organizzata dalla società tecnica dei lavoranti in questi oggetti allo scopo di mostrare che i lavori vanno classificati tra i prodotti artistici, mentre la società industriale voleva classificarli tra i prodotti industriali.

Attentato. ODESSA 8. Un individuo apostato nella via Naychkinskjl-Spuss scaricò contro un agente di polizia cinque colpi di revoltella. Soltanto il quinto lo colpì. Il poliziotto ferito fu portato all'ospitale. Il feritore immediatamente arrestato disse chiamarsi Gustavo Siewert.

Disordini a Budapest. BUDAPEST 9, ore 8 di sera. La via Kerepes è chiusa da un cordone di militari; le strade adiacenti sono occupate da migliaia di curiosi. In tutte le vie furono affissi i manifesti del capitano di città che eccita il popolo alla quiete. In molti luoghi si formano dei gruppi di straccioni che pronunciano parole di minaccia contro la polizia e il militare. L'agitazione aumenta. Si ha timore della notte. Il cielo è annuvolato. Incomincia a piovere.

— ore 9. Si formano assembramenti di persone che urlano *viva Istoczy*. Accorrono guardie di polizia a cavallo; gli eccedenti fuggono da una contrada all'altra. I monelli scagliano sassi contro i negozi degli ebrei, che però sono chiusi dalle 7 ore di sera.

— ore 9¼. Nella Herbstgasse la folla s'ingrossa e spezza le lastre di tutte le case e dei lampioni a gas. Giungono sul luogo panduri a cavallo, si precipitano sopra i tumultuanti. Molti feriti.

— ore 9½ La città ha l'aspetto d'una piazza presa dal nemico. I soldati bivaccano sulle piazze e sulle vie principali. Ai loro fianchi stanno piramidi di fucili. L'infanteria percorre la via Kerepes. La cavalleria coll'arma in resta spazza le strade nelle quali si fanno eccessi. Tutta la guarnigione è in attività.

— Ore 10. Un'intera compagnia fanti fa la guardia all'usina del gas per impedire di penetrarvi alla folla che l'accerchia emettendo grida di minaccie. — Gli scandali hanno costernato Tisza, il quale mandò il rapporto ufficiale all'imperatore a Ischl.

— Ore 10½. Nella via Hollunder la plebe manda in frantumi tutte le invetriate. La polizia accorre e viene accolta a sassate. Un ispettore di polizia cade gravemente ferito alla testa. Sopraviene in tempo l'artiglieria che carica la folla servendosi della sciabola e in breve la sperde. Ad un operaio slovacco fu reciso affatto un braccio. Vengono fatti numerosi arresti. La famiglia Scharf è partita Mercoledì per l'Alta Ungheria a visitare un parente.

— Mezzanotte. E' constatato che la plebaglia scaricò pistole contro la truppa. Molti poliziotti sono feriti. Molti tumultuanti furono colpiti dalle baionette. La calma è ristabilita.

— BUDAPEST 10. Anche oggi le strade sono chiuse da un cordone militare.

(Nel „Piccolo" di ieri meriggio abbiamo portato un esteso resoconto telegrafico sui disordini di Mercoledì sera. Oggi meriggio avremo la corrispondenza telegrafica dei disordini di Giovedì. *N. d. R.)*

Colera e notizie sanitarie. ALESSANDRIA 9. Il dott. Hunter opina che il cordone sanitario, separante Alessandria dal resto dell'Egitto, non arresterà il progresso dell'epidemia in questa direzione. La diminusione al Cairo è attribuita anche ai fuochi accesi in parecchi punti contemporaneamente. Tale mezzo disinfettante impiegasi ora in molte altre località. Qui una parte del quartiere Massalah fu evacuato e ne furono incendiate le case. Anche in Cairo moltissime case furono date in preda alle fiamme. Arrendendosi al desiderio di questo Governo, il Governo dell'India manderà sette medici e quaranta assistenti mussulmani in Egitto per fare il servizio negli ospedali durante l'infierire del colera.

— CAIRO 9. Siccome quest'anno il Nilo sale con straordinaria rapidità, il governatore d'accordo col presidente del Consiglio sanitario ha fatto aprire, una settimana prima del solito, le breccie che permettono alle acque del Nilo di penetrare nei canali. Siccome di solito questo avvenimento viene celebrato con grande pompa ed è consuetudine che il Kedivè getti in acqua dei sacchi con monete d'argento che i più audaci nuotatori pescano nell'acqua, così nell'assenza del vice-re erano presenti alla cerimonia tutti i generali inglesi. L'intera notte dal 6 al 7 una massa di popolo attese l'aprimento della breccia. Alle 11 ant. l'argine era spezzato e adesso i canali del Cairo e della città sono ripieni d'acqua. Il giubilo del popolo al veder i torrenti d'acqua riversarsi sui canali è indescrivibile. Centinaia di persone si gettano nell'acqua in segno di contentezza. Generalmente si ritiene che l'epidemia stia per iscomparire dal Cairo. Negli ospitali tra 10 ammalati 8 guariscono. Da Ghizeh e Turah giungono buone notizie. Nelle provincie invece l'epidemia è stazionaria. I cimiteri di Saida-Zenab e Babbel-Nasr, ove i morti venivano sepolti contrariamente a tutte le regole sanitarie, adesso sono puliti e disinfettati sotto severa vigilanza delle autorità.

— PIETROBURGO 10. Per impedire la diffusione di infondate notizie sulla comparsa del colera, il governo ordinò che si prendano misure corrispondenti, e dispose perchè d'ogni caso di colera o di voci a ciò relative, sia data notizia al ministero sul risultato delle investigazioni.

— ALESSANDRIA 9. Nelle ultime 24 ore furono segnalati qui 12 morti di colera.

Condanne. LIVERPOOL 10. Dichiarati colpevoli dai giurati, furono condannati ai lavori forzati a vita gli irlandesi: Deaty, Fetherstrone, Onerlihy, Flanagan e Dalton.

Il Papa e i superstiti. ROMA 10. Ieri Leone XIII ha ricevuto una monaca settuagenaria scampata dal disastro di Casamicciola.

Gli italiani in Africa. ROMA 13. Alla Società geografica è giunta la notizia che il conte Pietro Antonelli, partito nel marzo scorso dall'Aussa, è giunto felicemente nello Scioa, dopo essere stato colto dalle febbri al fiume Hanash.

Per i danneggiati d'Ischia. ROMA 10. Il Consiglio de' ministri ha deliberato di anticipare 600.000 lire per le baracche di Casamicciola. Il Consolato italiano a Londra ha già mandato 600 lire sterline (15.000 lire italiane.) I Reduci hanno intenzione di fare una passeggiata di beneficenza ad Albano, Frascati, Marino, Ariccia ed altri paesi vicini. Verra organizzata una grande lotteria nazionale.

— PARIGI 10. Tra i regali che affluiscono al Comitato della stampa per formare i premi della tombola, figura il *Viale del Bosco di Boulogne*, di de Nittis. E' stato costituito in primo premio per la tombola. Il vincitore potrà cederlo al Comitato per 10,000 franchi. Rothschild ha anticipato 50,000 franchi al Comitato, il quale li spedirà subito a Napoli.

Misure sanitarie. LONDRA 9. La Direzione generale delle poste stabilì che i dispacci provenienti dall'Australia e destinati in Inghilterra, sieno contenuti entro sacchi incatramati. Questi pacchi sbarcheranno a Venezia in luogo di Marsiglia e attraverseranno la Francia sulla ferrovia.

— PARIGI 10. Sono partiti per l'Egitto gli allievi di Pasteur per istudiarvi il colera. Il *National* consiglia che venga operata una ispezione medica a Modane, vista la facilità che hanno i viaggiatori dall'Oriente di sbarcare sul litorale italiano e dirigersi quindi in Francia per la via di Modane.

Promessa di matrimonio. PARIGI 9. Si assicura che a Ischl verrà publicata la promessa di matrimonio fra il principe reale di Portogallo e l'arciduchessa Valeria, figlia dell'imperatore d'Austria.

Cura di bagni. KARLSBAD 9. L'ex imperatrice Eugenia è giunta in incognito sotto il nome di contessa Pierrefond, per farvi una lunga cura di bagni. Ha preso alloggio nella villa Westminster.

Un'eroina. CASAMICCIOLA 10. Ieri il ministro Genala vide la Clementina Migliaccio, maritata Pisani, quella eroina che salvò la vita a cinque persone. Raccontò al ministro il suo atto eroico con vivissimi colori e rara modestia. Il colonnello Parodi che ascoltava il racconto non potè trattenere le lagrime. Il ministro Genala strinse affettuosamente la mano alla Pisani; ed al marito che si lamentava di aver perduto tutto disse: „ma vi resta questa donna." Le verrà certamente conferita la medaglia al valor civile.

Le baracche. CASAMICCIOLA 10. Le baracche sorgono solidissime; la popolazione che vi alloggia è sodisfatta. Sono in legno di abete con tetto di zinco. Sono situate in località riputata opportunissima dai geologi.

Notizie finanziarie. ROMA 10. Le tasse di dazio consumo hanno dato nei primi sette mesi di quest'anno 280 milioni di lire, un aumento di 19 milioni sull'anno antecedente. Il lotto presenta una diminuzione di un milione e mezzo. Le dogane aumentarono di 15 milioni. Le tasse di fabricazione, di 3. Le dogane e i diritti marittimi hanno superato le previsioni di 16 milioni. Il macinato e le tasse sui sali inferiori, ciascuno diedero un milione di aumento sulle previsioni. Le tasse sugli affari hanno prodotto 95 milioni, con un aumento di 5 milioni sull'anno precedente.

Noterelle dramatiche. ROMA 10. Ieri sera la compagnia Ciotti ha rappresentato *Fiammina*, di M. Uchard. Grandi applausi. Non è però dimostrato il plagio che si addebita all'autore, come imitatore della *Odette*.

CRONACA LOCALE.

Se sono veramente rose... Il giornale ufficiale publica la seguente corrispondenza da Milano a un giornale tedesco:

Le nostre ferrovie dell'Alta Italia sono tenute a scacco dalle tariffe differenziali della Südbahn e Venezia deve assistere all'inoltro per Trieste del transito da essa sperato delle merci che attraversano il Canale di Suez.

La Südbahn, ad esempio, spedisce merci in vagoni completi da Trieste oltre Villaco ed il Brennero per Monaco a 37½ lire la ton. (1000 Kilò); mentre le ferrovie dell'Alta Italia per una percorrenza più breve di quasi 200 Kilometri da Venezia oltre il Brennero per Monaco, fanno pagare 60 lire. In seguito a questa notevole differenza non solo le spedizioni di cotone per la Germania meridionale e la Svizzera settentrionale prendono la via di Trieste, ma benanco le spedizioni d'olii, frutta, aranci ecc. che provengono dalla Sicilia e da Napoli.

Distribuzione dei sussidî Economo. Alle 11 ant. di Giovedì, nella sala del Consiglio di città, ebbe luogo la distribuzione dei sussidî derivanti dalla pia fondazione fratelli Economo.

La Commissione chiamata quest'anno ad esaminare i titoli degli aspiranti era composta dai sigg. Ciatto, Drächsler, Mauroner, Sorrentino e Ventura, parte consiglieri della città e parte delegati della Società Operaia.

Il sig. Ciatto, dell'Operaia, funse da presidente.

I petenti erano più che 1300; di questi ne vennero scelti 228, tra i quali furono distribuiti 4100 fiorini in tante graziali da 15 sino ai 100 fiorini.

Lo Commissione, stante il gran numero degli aspiranti ha escluso, oltre quelli che non furono giudicati meritevoli, anche molti altri per non isminuzzare troppo le sovvenzioni.

A sette popolane venne conferito il sussidio di f. 100 per ciascuna, a titolo di premio dotale, da conseguirsi dopo la celebrazione del matrimonio purchè abbia luogo entro un anno.

Queste oneste e brave giovani sono: Teresa Agolonte, d'anni 19, operaia giornaliera sposa ad Antonio Sedmak, d'anni 22, falegname. — Maria Anna Ciuk, di anni 19, cucitrice, promessa al calzolaio Leopoldo Scherianz, d'anni 28. — Caterina Forchesini, d' anni 20 sarta, sposa a Giovanni Gregoretich, d'anni 30, carpentiere. — Antonia Marega, d'anni 23, sarta, promessa a Guglielmo Cescatti, bottaio, d'anni 28. — Giulia Primosich, d' anni 20, cucitrice, sposa al fabbro Giuseppe Tischer, d' anni 28. — Maria Petelin, d' anni 24, sposa a Giuseppe Buzzini d' anni 27, battirame. — Marianna Zegler, tappezziera, d'anni 24, sposa a Francesco Riavitz, falegname, d'anni 28.

La soppressione della linea di Alessandria. Mercoledì mattina abbiamo rilevato, da un dispaccio alla *Neue Freie Presse*, la proposta che il Dr. Bohata ha fatto in seno al Consiglio sanitario provinciale relativamente alla soppressione della linea d'Alessandria.

I deliberati di una seduta, tenutasi a Trieste, dovrebbero per logica venire a conoscenza del publico triestino prima che di qualunque altro. Ma la logica, pare non sia più tale, se da qualche tempo in qua, le notizie di ciò che vien fatto a Trieste, ci vengono date dai giornali di Vienna, e il magro foglio ufficiale, si dà la pr[...] mura di inserirle alla più breve 4 gior[ni] dopo.

Così mentre la notizia della propos[ta] Bohata circolava a Vienna Lunedì, n[oi] la apprendemmo appena Martedì p[er] bocca di quei giornali, e ieri sera p[er] bocca dell'oracolo ufficiale.

Prendiamo nota di questo bel vezzo pe[r] saperci regolare, e per convincerci che [la] logica, da poco tempo in qua, in molti [e] molti argomenti, non è più da parlarne, [e] passiamo alla relazione della seduta.

Il referente Dr. Bohata, considerata l[a] sempre crescente estensione dell' epidemi[a] cholèrosa nell'Egitto, dichiarò necessari[a] la chiusura dei porti nazionali pei pas[-] saggieri provenienti dall' Egitto, quale u[-] nico mezzo radicale per impedire l'importazione del colèra e presentò la seguente mozione:

Propongo che il Consiglio sanitario voglia esternarsi sulla utilità di tale misure ed in caso affermativo voglia chiedere all' i. r. Luogotenenza d' interporsi presso il Ministero del commercio affinchè volesse proibire il trasporto di passeggieri dall' Egitto nei porti nazionali, sia mediante Vapori sia con altri navigli, mantenendo ferma tale misura finchè dura l' epidemia in quel paese o finchè il colèra fosse penetrato in Austria per la via di terra. Per ovviare alle obbiezioni che verranno senza dubbio fatte a motivo delle corrispondenze postali sarei d'avviso che Vapori esclusivamente postali potessero continuare i loro viaggi sempre che non venissero accolti passeggieri e dopo il loro arrivo a Trieste venissero assoggettati alla prescritta contumacia e fosse disinfettato il contenuto nelle valigie postali.

Aggiungo in appoggio di questa mozione che anche la Commissione contro il colèra, dell'Impero germanico, nella conferenza tenuta il 3 luglio di quest' anno a Berlino sotto la presidenza del ministro de Böttcher e con l' intervento del ministro per gli affari sanitari sig. de Gossler abbia formulato un' analoga proposta quantunque la Germania per la sua lontananza dal paese infetto sia meno che mai esposta al pericolo. Tale proposta tende ad impedire tanto l' ingresso di ulteriori trasporti infetti nell' Egitto quanto la sortità dall' Egitto di persone sospette di colèra.

Sviluppatasi la discussione, il Dr. Brettauer approva la proposta ma prevede tante e tali pratiche difficoltà per cui non verrà attivata. Il Dr. Maurovich sostiene che il Consiglio sanitario debba esaminarla dal punto di vista igienico soltanto, senza preoccuparsi se verrà messa in pratica o no.

Il Dr. Aronne Luzzatto ritiene l' interruzione delle comunicazioni mezzo efficacissimo per impedire l' importazione del morbo, qualora tale misura fosse generale e venisse adottata da tutti gli Stati confinanti col Mediterraneo. Adottata parzialmente, esso la considera insufficiente. Nel caso presente le persone e le merci provenienti da Alessandria e dirette per Trieste, sconterebbero la contumacia a Venezia e sarebbero tosto ammesse a libera pratica a Trieste come se l'avessero scontata nel Lazzaretto della Valle di S. Bortolomeo. Così l'interruzione delle comunicazioni coll' Egitto avuta di mira, sarebbe affatto illusoria.

Replicò il Dr. Bohata insistendo acciocchè la sua proposta venisse considerata dal punto di vista igienico soltanto. L' iniziativa deve partire da uno degli Stati interessati e tale provvedimento messo in pratica da uno potrebbe eventualmente essere seguito da altri.

La proposta messa a voti venne accolta a grande maggioranza.

Pei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia. Ecco la VI lista delle oblazioni pervenute sino iersera.

In una seduta della Previdenza: N. N. L. 5; R. Currò L. 20; Ant. Maron L. 10; Giulio Levi f. 5; G. A. Ongaro f. 2, Alfonso A. Polacco f. 5; Giovanni Weiss f. 1; F. G. f. 2; M. Prof. Stenta f. 2; Schiavoni f. 1. — Dal sig. Giuseppe Almagià L. 30; A. Regazzoli L. 10; Amalia e Iginia Scantinburgo L. 50; M. Macchioro e figli L. 50; Fratelli Bois de Chesne e C.o L. 30; G. Zennari L. 20; Filippo cav. Diana L. 100; Culot e Semprini L. 40; Tom. Macale L. 50; E. Bortoluzzi e C.o L. 50; Giorgio di Andrea Galatti L. 200; Jacob Brunner L. 200; Raffaele Mordo L. 50; Spirid. cav. Olescovich L. 30; W. Kuhtz L. 100; Dr. Giovanni Cronnest L. 50; Maria contessa

Totto L. 50; Ugo Dr. Porenta L. 20; Alberto cav. Tanzi L. 100; Angelo cav. Motta L. 100; Francesco Cosmini L. 10; Francesco Glanzmann L. 100; Saul D. Morpurgo L. 50; Eugenio Dr. Guastalla L. 50; Carlo Pollack L. 20; Hirschel e Lazenbacher L. 20; Camillo M. Türk L. 100; Riunione Adriatica di Sicurtà L. 500; Cav. Alessandro de Daninos L. 100; Associazione Ginnastica Goriziana L. 550; Avv. Luigi Dr. Cambon L. 20; Zannoni Luigi L. 10; Tre amici per Casamicciola f. 2.50; Une famille étrangère f. 30; Edoardo Reicich f. 10; G. G. Haggiconsta L. 100; *Trimesse dal Corriere di Gorizia:* Brescini Giuseppe f. 1; Conjugi Picherle f. 10; C. G. f. 1.20; Avv. F. Dr. Verzegnassi f. 2; Avv. Giov. Dr. Vinci L. 5; De Kanotag Carlo L. 10; Dörfles Isacco L. 20; Bassan Franceso L. 3. — Assieme L. 3013 e f. 74.70. — Liste precedenti L. 17322 e f. 142.55. — Totale L. 20335 e f. 217.25.

Le offerte pervenute all'*Indipendente* a tutto ieri ascendono a fiorini 450.40 e franchi 2339.

Arrivi in porto. Il piroscafo del Lloyd *Urano* è arrivato qui Giovedì alle 11 ant. dal Levante in 6 giorni di traversata, incolume, ed in condizioni pienamente normali, con 43 passeggieri a bordo e 50 persone d'equipaggio.

Sottoposte le persone tutte a visita medica, risultò che lo stato di salute a bordo era pienamente sodisfacente, e perciò il piroscafo venne ammesso a libera pratica.

La questione delle farmacie. Nell'ultima seduta del Consiglio sanitario provinciale vennero esaminati i ricorsi presentati contro la concessione del diritto personale di farmacia conferito dal Magistrato civico di Trieste a due farmacisti.

Il Magistrato civico, ottenuta l'autorizzazione di erigere due nuove farmacie bandiva il concorso pel cuoprimento di questi due posti. S'insinuarono 23 farmacisti, fra i quali il Magistrato sceglieva due che riteneva i più meritevoli.

Sette dei concorrenti, ritenendo che le loro qualifiche non fossero debitamente valutate, ricorrevano all'i. r. Luogotenenza acciò essa in seconda istanza volesse riformare la decisione magistratuale.

Dopo breve discussione il Dr. Millevoi, premesso che la nomina dei farmacisti è demandata nel caso concreto al Magistrato, visto che questi nel procedimento aveva sodisfatto a tutte le prescrizioni di legge e nella scelta aveva nominato persone qualificate sotto ogni rapporto, considerando che all'autorità a cui spetta il diritto di nomina, deve, salvo il caso d'ingiustizia manifesta, essere lasciato un limite esteso nell'apprezzamento dei meriti dei singoli concorrenti e nella scelta dei più idonei, fa la proposta: che il Consiglio sanitario aderisca alla nomina dei farmacisti fatta dal Magistrato civico di Trieste. La proposta viene accolta a pieni voti.

Teatro Filodramatico. La dramatica compagnia Triestina, condotta e diretta dal cav. Luigi Monti darà entro i mesi di Settembre e Ottobre 1883 un regolare corso di rappresentazioni. Ecco il personale artistico della compagnia.

Attrici: Giuseppina Boccomini-Lavaggi, Ginevra Pavoni, Giulia Bonfigliuoli, Gemma Antuzzi, Angelina Bissi, Celeste Jucchi-Bracci, Enrichetta Sabatini, Egle Fanelli, Elena Canale.

Attori: Luigi Monti, Enrico Belli-Blanes, Attilio Fabbri, Carlo Neigre, Vincenzo Bissi, Gioacchino Grassi, Luigi Zerri, Domenico Pader, Giovanni Codini, Armando Bissi, Angelo Zoppetti, Achille Tellini, Vespasiano Grassi, Giovanni Ricci, Vittorio Antuzzi, Federico Antuzzi, Alessandro Pavese, Francesco Ravajani, Alfonso Minghelli.

Novità dramatiche che si daranno nel corso della stagione:

Fedora, drama di Vittoriano Sardou, *Luna di Miele*, drama di Felice Cavallotti, *Cura radicale*, comedia di Felice Cavallotti, *I Rantzau*, comedia-idillio di Erckmann e Chatrian, *Sulla Jung-Frau*, leggenda poetica di Ulisse Barbieri, ed altre che si metteranno in iscena.

La prima recita avrà luogo Mercoledì 5 Settembre.

Spese approvate. La Delegazione municipale approvò le spese seguenti:

Per un tronco di canale fra la strada conducente a S. Luigi e quella del Farneto f. 475, — per due tronchi di canale nella villa di Servola f. 216, — per un tronco di canale in via Cologna f. 30.

Per l'approfondimento, ristauro ed espurgo del pozzo esistente nel cimitero dei bruti furono placidati f. 60.

Sigari nuovi. Col 1, del venturo Settembre saranno posti in vendita dei sigari cosidetti *comuni*, ma di vecchio tipo, al prezzo di soldi 3 per ogni pezzo.

Falso allarme. Iersera verso le 9¼ un Tizio corse tutto ansante all'appostamento dei vigili di Piazza Dogana ad annunziare che dietro lo stabile Vitturelli nel locale della Latteria triestina, era scoppiato un incendio.

I vigili accorsero con due carri, ma giunti sopraluogo, constatarono che d'incendio non v'era neppur l'ombra.

Il capo-posto però, assunte informazioni qua e là, temendo una erronea designazione del sito, rilevò che un individuo appartenente alla Latteria, nel far bollire una caldaia di latte, aveva posto sotto di essa una bracciata di fieno piuttosto abbondante, la quale mandò pel camino soverchio fumo e parecchie scintille.

Da ciò l'allarme, e l'ansia di quel tale che senza indugio corse all'appostamento.

La direzione della Tramvia informò per telefono i vari appostamenti dell'equivoco.

Per la pelle di un bue. Giorni sono, d'ordine dell'autorità, era stato ucciso un bue affetto di male alla milza.

Certo Giuseppe B., guardiano del cimitero dei bruti, pensando che avrebbe potuto trar profitto dall'animale in discorso, lo dissotterrò, lo scuoiò e ne consegnò la pelle al canicida. (?)

Scoperta la cosa, il guardiano fu arrestato; la pelle venne sequestrata.

Scoppi. Verso le 7 pom. d'ieri, in Piazza grande, dinanzi al Caffè Orientale, s'intesero due forti detonazioni.

Mandammo un *reporter* a vedere di che si trattasse, e rilevò che le due detonazioni furono prodotte dalla forte corrente della macchina motrice che serve per la illuminazione elettrica.

I ferimenti e le guardie. Alle 6½ pom. di ieri presentavasi all'ambulanza chirurgica del civico ospedale il fabbro Cacuilla Daniele d'anni 20, nativo da Pola, per curarsi una ferita da taglio alla guancia sinistra, ricevuta in rissa.

Il fatto è avvenuto alle 5¼ pom. d'ieri in via delle Beccherie, in seguito ad alterco scoppiato tra il Cacuilla ed un suo compagno. Da un punto all'altro quest'ultimo trasse dalla tasca un temperino e vibrò un colpo, che pare sia leggiero, alla guancia del suo avversario, poi si diede alla fuga.

Una guardia, fuori di servizio, vide il fatto, e facendosi innanzi al feritore, lo fermò, ma in luogo di procedere al suo arresto, si accontentò di togliergli il temperino; poi, dandosi una scrollatina di spalle, se ne andò pei fatti suoi.

Ci pare che, servizio o non servizio, quando una guardia è presente al consumarsi di qualsiasi reato, non possa e non debba esimersi dal fare quel dovere che starebbe nel diritto anche di un semplice cittadino non rivestito del carattere della publica forza.

Persone degne di fede, presenti al fatto, ce ne garantirono l'esattezza.

Concerti per Ischia. Al Giardino del Belvedere, sotto il Castello, avrà luogo questa sera un concerto di beneficenza a favore dei superstiti della catastrofe d'Ischia. Ingresso soldi 20.

Altro concerto si terrà Domenica al Cervo d'Oro a totale benefizio *ut supra.* Ingresso soldi 10.

Una di meno. La Delegazione municipale ha adottato il toglimento della vaschetta nera esistente a ridosso dello stabile N. 881-882 in via dei Forni.

Ne levano sempre — ma non pensano mica a supplirvi con dei monumenti d'altro genere, ma di scopo eguale?

Allattamento artificiale. Caro sig. Chinchella, lei è sconfitto... sconfitto su tutta la linea della sua attività.

Vede; il signor Ernesto L., negoziante in commestibili, aveva presso di sè una bellissima gatta che dieci, giorni sono, avea messo alle luce sei miccini.

La madre snaturata, un giorno dopo il parto, lasciò i suoi piccoli in abbandono.

Ma il sig. Ernesto, impietosite alla sorte di quegli innocenti, non si perdette d'animo e, provvedutosi d'una delle solite bottiglie per allattamento artificiale, somministrò loro, con rara pazienza ed assiduità, il latte necessario, sicchè oggidì sono vivi tutti sei e procedono magnificamente nella via dello sviluppo.

Anche questo si chiama voler bene alle bestie, non è vero signor Chinchella? — Vede... lei ha trovato il suo maestro!

Industrie. Per attivare una fonderia sul terreno N. 5-11 di Rozzol, di proprietà Eredi Severi, la Ditta Carlo Zanzola, Giovanni Artuso & C. hanno prodotto analoga domanda al Magistrato civico, il quale diffida gli aventi interesse a presentare eventuali reclami in iscritto all'ufficio di protocollo a tutto 19 corr. od a voce il 20 successivo alla Commissione che alle 11 ant. sarà raccolta sul luogo.

Gesta delle fantesche. Le guardie di p. s. arrestarono l'altra notte in via del Torrente la fantesca Francesca P. da Nabresina, d'anni 35, già sfrattata da qui, perchè la notte precedente, durante un *tête-a-tête*, aveva rubato all'agente di commercio sig. Giuseppe G. l'orologio con catena e un anello d'oro, il tutto del valore di f. 29.

La P. ha confessato in parte, ma quanto agli effetti rubati... cista!

Mille grazie! I nostri *reporters* hanno osservato che ieri per l'Acquedotto, e di là sino al Boschetto e a S. Giovanni, ci fu una rigorosa sorveglianza di guardie municipali, riteniamo allo scopo d'impedire la vendita abusiva del pesce fresco, perchè infatti, nè sardelle, nè scievoli, nè altro genere di pesce si sono visti in mostra lungo quella via e nelle altre località.

Se il nostro lagno ha prodotto questo effetto, ne ringraziamo vivamente gli organi della sorveglianza municipale, interessandoli però a perseverare.

Movimento delle malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 9 alle ore 2 pom. del 10 corr.

Colpiti: Difterite e Croup 1.

Morti: Difterite e Croup 1.

Ogni giorno una. Massinelli rincasa ubriaco; sua moglie, al vederlo in quello stato, dà in escandescenze.

— Non far chiasso, egli dice, lasciami andare a letto; mi sveglierai quando avrò sete.

Borsa del 10 Agosto. Tendenza buona sino alla metà della Borsa officiale, quando tassazioni deboli da Parigi e da Londra misero di malumore la Borsa — Da 297 a 298, poi 297, chiusa 296¾, 88.80 dopo 89.05, 78.95 dopo 79.05 — Valuta invariata. — Anche l'Italiana debole in Borsa 90⅛ a 90¼, in chiusa offerta a 90⅛ fine. — I corsi che si conoscono dall'estero sono deboli, Londra fiacca, Parigi 109.12, 90.70, Egitto 359 Spagnuolo 58¾. — Chiusa manca. — Da Berlino chiusa ferma Credit 511 dopo 510.

Listino. Napoleon 9.49½ a 9.48. Zecchini 5.63 a 5.62. Lire st. 11.96 a 11.92½. Lire turche 10.81 a 10.82. Talleri turchi 2.— a 2.01. Talleri Maria Teresa 2.06½ a 2.07½ Londra 119.75 a 119.45. Francia 47.35 a 47.15 Italia 47.45 a 47.20 Banconote italiane 47.40 a 47.30. Banconote germ. 58.45 a 58.30. Rendita austriaca in carta 78.80 a 79.— detta in argento a —.—. Credit 298 a —.— Rendita ungherese 4% 88.90 a 89.—. Rendita italiana 90.25 a 90 9/16.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra